



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2323/2021

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA AL COMUNE DI RAPALLO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 7054 DEL 15.12.2011, VOLTURATA AD APRICA S.P.A. CON A.D. N. 1372 DEL 23.07.2020, PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI TRASBORDO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI RACCOLTA DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (ATTIVITÀ R13/D15) SITO NEL COMUNE DI RAPALLO IN LOCALITÀ TONNEGO, "PIAZZALE SUPERIORE". RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00..

In data 05/11/2021 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2021-2023, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 4 del 20 gennaio 2021;

Vista la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

Visto il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

a legge Regione Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/06";

la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014, con la quale sono stati aggiornati e recepiti i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie da costituirsi per impianti autorizzati a gestire rifiuti come indicato dalla D.G.R. n. 1014 del 03.08.2012;

Visti

Il P.D. n. 4021 del 06.07.2010 con il quale è stato approvato il "Piano di prevenzione e gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2009 relativamente all'area dell'impianto di Tonnego identificata come "Piazzale Superiore";

il P.D. n. 7054 del 09.12.2011 con cui è stata rinnovata e aggiornata al Comune di Rapallo l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la gestione del centro di trasbordo per rifiuti solidi urbani e di raccolta di rifiuti derivanti da raccolta differenziata, sito nel comune di Rapallo, località Tonnego, "Piazzale superiore";

l'A.D. n. 1545 del 18.07.2017 con il quale è stata rilasciata al Comune di Rapallo l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) inerente la raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche dilavanti l'area dell'impianto sito nel "Piazzale superiore";

la D.D. n. 455 del 04.05.2018 del Comune di Rapallo con la quale APRICA S.p.A. è stata individuata quale soggetto affidatario dell'appalto per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati;

l'A.D. n. 737 del 17.04.2020 con il quale è stata volturata ad APRICA S.p.A. l'A.U.A. rilasciata con l'A.D. n. 1545 del 18.07.2017;

l'A.D. n. 1372 del 23.07.2020 con il quale è stata volturata ad APRICA S.p.A. l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con P.D. n. 7054 del 15.12.2011;

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 28535 del 10.06.2021 con la quale APRICA S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui al P.D. n. 7054 del 15.12.2011;

Atteso che la Società ha dichiarato che con la domanda di rinnovo è confermato l'assetto strutturale e gestionale in essere per l'impianto ed ha altresì confermato l'invarianza di quanto autorizzato con l'A.U.A. di cui all' A.D. n. 1545 del 18.07.2017;

Vista la nota prot. n. 49390 del 08.10.2021 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento e con la quale è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014;

Ritenuto di non convocare una conferenza dei servizi in considerazione dell'invarianza della situazione impiantistica autorizzata e oggetto di rinnovo;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di integrare nell'autorizzazione unica:

- l'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'area denominata "Piazzale superiore" rilasciata con P.D n. 4021 del 06.07.2010 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata al Comune di Rapallo con A.D. n. 1545 del 18.07.2017 e volturata ad APICA S.p.A. con A.D. n. 737 del 17.04.2020, con la quale sono stati autorizzati gli scarichi delle acque reflue industriali denominati "Scarico A" e "Scarico B" derivanti dall'area denominata "Piazzale superiore";

Atteso che la domanda presentata da APRICA S.p.A risulta completa delle attestazioni dell'avvenuto pagamento tramite il sistema Pago PA di € 320,00 (del 07.06.2021) dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari

Codice	Azione	Importo	Struttura accertamento
3010002	3001624	320,00	104/2021

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento prot. n. 53840 del 03.11.2021, agli atti del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- 1) di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- 2) che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- 3) che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

Ritenuto che il presente Atto non è soggetto a ulteriori pubblicazioni rispetto alla specifica disciplina di settore e rispetto alla normativa in materia di pubblicità e trasparenza;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto quanto ciò premesso;

DISPONE

a) di rinnovare, per 10 anni dalla data del presente atto, fatti salvi i diritti di terzi, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la gestione del centro di trasbordo per rifiuti solidi urbani e di raccolta di rifiuti derivanti da raccolta differenziata, rilasciata con P.D. n. 7054 del 09.12.2011 a favore del Comune di Rapallo e volturata ad APRICA S.p.A con A.D. n. 1372 del 23.07.2020, sito nel Comune di Rapallo, in località Tonnego, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'attività svolta presso l'impianto deve essere conforme alla documentazione tecnica trasmessa in allegato alla domanda e a quanto riportato nella relazione tecnica presente agli atti di questa amministrazione; le aree dell'impianto sono identificate nella planimetria in Allegato 1 che è parte integrante del presente atto;
- 2) è autorizzato il trasbordo delle seguenti tipologie di rifiuti, con le modalità indicate in tabella:

CER	Descrizione	Tempo massimo di permanenza	Modalità di effettuazione attività
200301	Rifiuti urbani non differenziati	48 ore	Trasbordo di rifiuti tramite scarico da mezzo a mezzo o da mezzo a cassone/compattatore per successivo ricarico su mezzi o da mezzo a cumulo in platea per successivo ricarico su mezzi
150101	Imballaggi in carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150105	Imballaggi compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
200101	Carta e cartone		

- 3) è autorizzato lo stoccaggio (attività R13, D15) delle tipologie di rifiuti riportati nella tabella in Allegato 2 al presente atto, del quale fa parte integrante, con le modalità ivi riportate;
- 4) è autorizzato un tempo massimo di permanenza in stoccaggio dei rifiuti biodegradabili nello scarrabile di 3 giorni dal momento in cui sono scaricati i primi rifiuti nel cassone vuoto;
- 5) lo stoccaggio dei rifiuti, esclusi quelli in cumuli, deve essere effettuato esclusivamente all'interno dei contenitori;
- 6) i rifiuti pericolosi devono essere stoccati negli appositi contenitori posti in area coperta;
- 7) non potrà essere effettuato lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi fra loro incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche;

- 8) i rifiuti in ingresso, destinati al recupero, devono essere controllati e devono essere eliminati i materiali estranei che devono essere smaltiti opportunamente;
- 9) ogni scarrabile/contenitore/area di stoccaggio deve essere chiaramente identificata mediante etichette adesive, cartelli o segnaletica orizzontale, riportante la tipologia di rifiuto per la quale lo stesso è stato predisposto ed il relativo codice CER;
- 10) gli scarrabili non dotati di coperchio devono essere coperti da teloni ed essere tenuti chiusi quando non sono in corso operazioni di carico e scarico;
- 11) il piazzale, per la porzione non occupata dai rifiuti, deve essere costantemente sgombro e pulito;
- 12) eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi devono essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo è avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti devono essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;
- 13) i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere gestiti secondo la normativa di cui al D. Lgs. 49/2014;
- 14) i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 devono essere stoccati e movimentati in maniera tale da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti e quindi smaltiti presso impianti di smaltimento e/o recupero specificatamente autorizzati al trattamento di tali tipologie;
- 15) i rifiuti devono essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- 16) la recinzione deve essere mantenuta integra e l'eventuale accesso al pubblico regolamentato con apposita segnaletica con evidenziati gli orari di apertura;
- 17) deve essere comunicato alla Città Metropolitana ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto corredando con lettera di accettazione della carica da parte dello stesso incaricato;
- 18) al fine di evitare l'insorgere di condizioni igienico sanitarie pericolose e lo sviluppo di insetti e roditori nella zona, devono essere effettuati interventi di disinfestazione, derattizzazione e pulizia delle aree secondo le prescrizioni della ASL competente;
- 19) l'entità della garanzia finanziaria costituita a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fidejussione per l'attività di trasferimento di rifiuti urbani indifferenziati dovrà essere adeguata ad una copertura di € 17.069.14, comprensivi di adeguamento ISTAT rispetto alle garanzie finanziarie stabilite dall'Allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n.25 del 30.06.2014, in base ai criteri e le indicazioni date con DGR n. 1014/2012;
- 20) la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova, in osservanza alla prescrizione di cui al punto precedente, dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazioni delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza;
- 21) la garanzia prestata deve prevedere l'espressa rinuncia da parte del fideiussore della preventiva escussione del debitore principale e il pagamento dell'importo garantito sarà eseguito entro 30 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni;
- 22) il titolare della presente autorizzazione dovrà assicurarsi che la compagnia di assicurazione, presso la quale è stipulato il contratto, permanga negli elenchi delle

compagnie abilitate ad operare in Italia per tutta la durata della garanzia, consultando gli elenchi messi a disposizione dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (www.ivass.it);

- 23) nel caso in cui la compagnia non risulti più negli elenchi sopra indicati o nel caso in cui il contratto stipulato nel rispetto delle condizioni sopra citate dovesse interrompersi prima della scadenza dell'autorizzazione, per motivi indipendenti dalla volontà del contraente (es. fallimento compagnia di assicurazione, rescissione unilaterale del contratto, ecc.), dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova in qualità di soggetto beneficiario. Tale garanzia dovrà essere tempestivamente sostituita o compensata da un nuovo contratto; l'autorizzazione dovrà considerarsi automaticamente sospesa decorsi trenta giorni successivi al verificarsi dei casi sopra indicati, senza dilazione di termini fino a trasmissione e successiva accettazione formale da parte del soggetto beneficiario della nuova polizza fideiussoria;
- 24) l'entità della garanzia finanziaria può essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda deve inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
- 25) copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza al punto precedente dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova
- 26) deve essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività.
- 27) alla chiusura dell'impianto:
 - i) deve essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - ii) deve assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione;
 - iii) deve predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, deve comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

b) di integrare, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'area denominata "Piazzale superiore" rilasciata con P.D n. 4021 del 06.07.2010 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", con le seguenti prescrizioni:

- 28) la Società dovrà adottare le procedure riportate nel Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4;
- 29) entro 60 gg dalla data dell'Atto, la Società dovrà fornire evidenza dell'avvenuta formazione del personale relativamente al Disciplinare di cui al punto precedente, riportando le modalità di erogazione della formazione, la frequenza degli aggiornamenti e l'individuazione del personale preposto all'erogazione della formazione stessa;

- c) di autorizzare gli scarichi delle acque reflue industriali denominati “*Scarico A*” e “*Scarico B*” derivanti dall’area denominata “Piazzale superiore” del centro sito in località Tonnego nel Comune di Rapallo, ed aventi recapito nel Rio Tonnego, nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est 1.517.120 e Latitudine Nord 4.913.895, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., e della la L.R. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto i limiti di cui alla tabella 3, colonna, dell’Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
- d) in relazione all’autorizzazione allo scarico di cui al precedente punto dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
- 30) l’impianto di depurazione chimico-fisico (originante lo “*Scarico A*”) deve essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature e strumentazione (indicatore di livello, elettropompa, dosatori, ecc.) devono essere tenute sempre in perfetta efficienza e perfettamente funzionanti al fine di garantire un buon funzionamento dell’impianto nel suo complesso;
 - 31) le acque reflue derivanti dal sistema di disidratazione fanghi devono essere riciclate in testa all’impianto di depurazione;
 - 32) il pozzetto di campionamento in uscita dall’impianto di trattamento chimico-fisico e prima del punto di scarico, deve essere tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
 - 33) l’intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio (canalette, cunette vasche di raccolta, pozzetti, pompe di rilancio, etc...) deve essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;
 - 34) i disservizi relativi alle pompe di rilancio della vasca di raccolta devono essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino;
 - 35) le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate devono essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc.);
 - 36) l’impianto di depurazione di tipo fisico (originante lo “*Scarico B*”) deve essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia mediante rimozione dei fanghi depositati sul fondo e delle sostanze oleose depositate in superficie al fine di garantire un buon funzionamento dello stesso;
 - 37) i disservizi relativi alle pompe di rilancio della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, devono essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino;
 - 38) il filtro a coalescenza installato sull’impianto di tipo fisico deve essere periodicamente sottoposto ad operazioni di pulizia e lavaggio, al fine di garantire una perfetta efficienza dello stesso;
 - 39) il pozzetto di campionamento in uscita dall’impianto di trattamento fisico e prima del punto di scarico, deve essere tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
 - 40) la vasca di accumulo dell’impianto di depurazione di tipo fisico deve essere completamente vuota entro un arco di tempo compreso tra le 48 e le 60 ore dall’ultimo evento meteorico;
 - 41) in caso di evento meteorico prolungato e continuo oltre le ore indicate al punto precedente la vasca di accumulo dell’acqua di “prima pioggia”, deve comunque essere

completamente svuotata entro la prima ora successiva alla cessazione dell'evento meteorico;

- 42) il pozzetto di deviazione di flusso deve essere sottoposto a periodici controlli al fine di rimuovere eventuali materiali grossolani che possano ostacolarne il buon funzionamento;
- 43) la superficie delle aree esposte ad inquinamento deve essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
- 44) l'area interessata direttamente allo stoccaggio dei RSU, al termine di ogni giornata lavorativa, deve essere sottoposta ad operazione di lavaggio;
- 45) i valori limite di emissione non possono essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- 46) si deve provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo "*Scarico A*" ogni 12 mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali. Le analisi devono essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti devono essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici devono essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi devono essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati devono essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione deve essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione devono essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
- 47) si deve provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo "*Scarico B*" ogni 12 mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali. Le analisi devono essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti devono essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici devono essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi devono essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati devono essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione deve essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione devono essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
- 48) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, deve essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni.

RICORDA

- che dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

- che Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:
 - data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione e del ripristino;
 - periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
 - quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Provincia e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

altresi

DISPONE

- e) il presente atto sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale già rilasciata al Comune di Rapallo con A.D. n. 1545 del 18.07.2017 e volturata ad APRICA S.p.A. con A.D. n. 737 del 17.04.2020, con la quale sono stati autorizzati gli scarichi di acque reflue denominati Scarico A e Scarico B e che pertanto viene annullata;
- f) di introitare la somma pari a € 320,00, versata dalla APRICA S.p.A. secondo lo schema denominato dati contabili:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	320,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				-									

- g) di trasmettere il presente provvedimento a:

APRICA S.p.A.;

Regione Liguria

Comune di Rapallo

ASL 4 Chiavarese e ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;

Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali;

RICORDA

infine che

- almeno 180 giorni prima della scadenza, la Società dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova istanza di rinnovo (ex articolo 208, comma 12 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii). L'Autorità competente si esprimerà entro la scadenza dell'autorizzazione. In ogni caso, l'attività potrà essere comunque proseguita fino alla decisione espressa, solo a seguito di estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- qualora la Società intendesse procedere ad effettuare modifiche non sostanziali all'insediamento dovrà essere inviata alla Città Metropolitana di Genova preventiva descrizione degli interventi;
- qualora si rendesse necessario presentare un'istanza di variazione delle scadenze individuate con il presente Atto, la stessa dovrà essere inoltrata all'Autorità competente con almeno 30 giorni di anticipo rispetto al termine di cui si chiede la modifica, al fine di consentire lo svolgimento del procedimento di valutazione dell'istanza congiuntamente agli enti coinvolti. L'istanza dovrà essere trasmessa in regola con le disposizioni fiscali sul bollo e corredata da documentazione e dichiarazioni attestanti la sussistenza delle motivazioni a sua sostegno;
- per quanto non previsto dal presente Atto in tema di gestione dei rifiuti, si rinvia al D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed ai suoi provvedimenti attuativi presenti e futuri: resta comunque obbligo dell'Azienda attenersi alle eventuali nuove disposizioni legislative in materia di gestione rifiuti.
- sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 148 giorni dalla data di presentazione dell'istanza del 10.06.2021;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o piena conoscenza del presente Atto ai sensi del D. Lgs. N. 104/2010

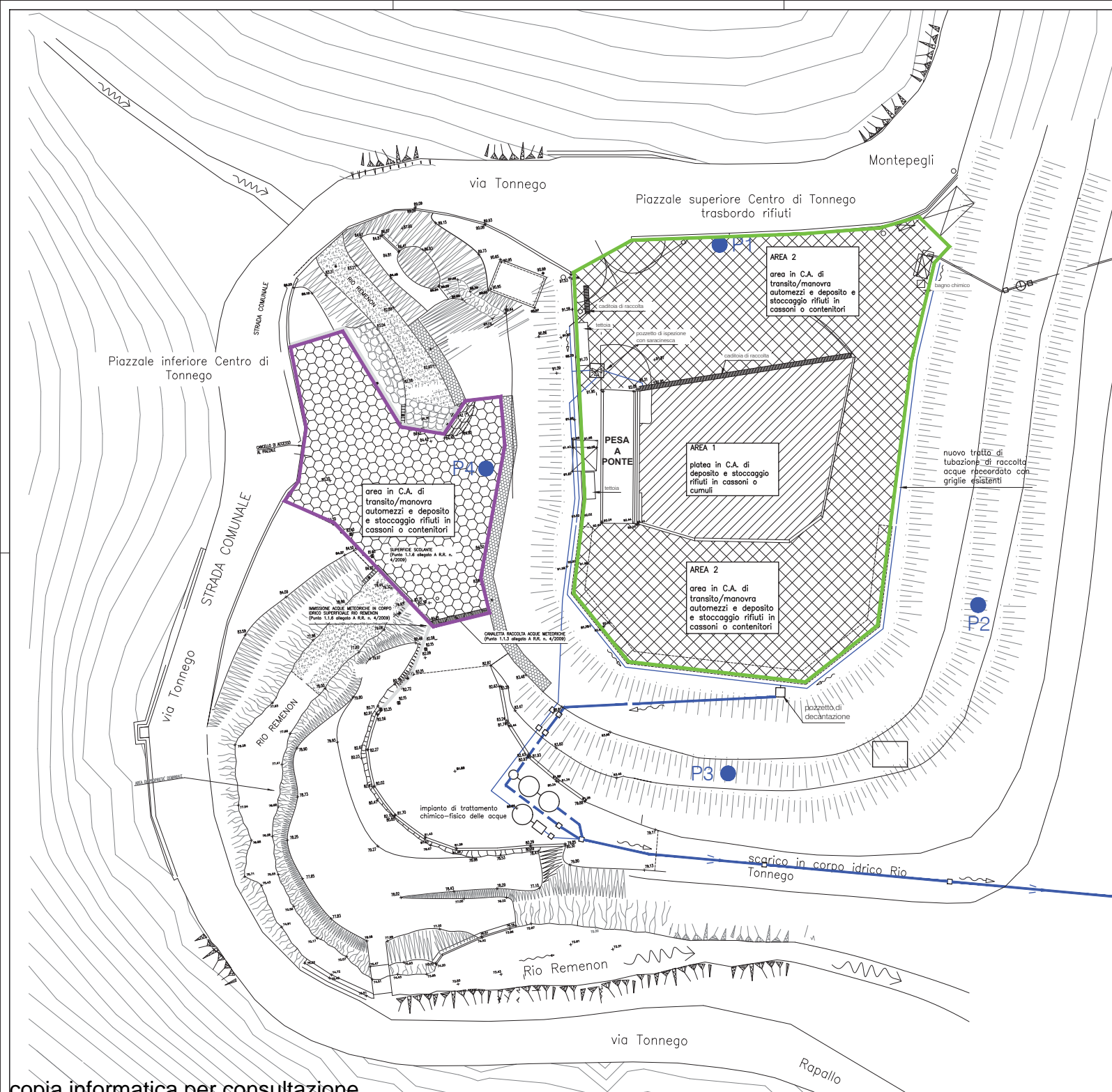
**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**

Comune di Rapallo Centro conferimento rifiuti RSU di Tonnego



LEGENDA

- PIAZZALE SUPERIORE
- PIAZZALE INFERIORE
- INDICAZIONE DEI PIEZOMETRI



REV.	OGGETTO MODIFICA	DATA	DIS	VIS
DESCRIZIONE				TAV. N.
COMUNE DI RAPALLO STAZIONE DI TRAVASO RIFIUTI				1
PROGETTO PER VOLTURA AUTORIZZAZIONI PLANIMETRIA GENERALE				
D.S.	Volturni s.d. Tonnego.dwg	POS FILE	CNR/CNR - altre Province/UNIPALLO/Coastline rifiuti/Tonnego	
DISEGNATO	AC	SCALA	1:500	MATERIALE
VISTO	AC	DATA	05.08.2019	PART. N.
Questo disegno è proprietà riservata e non può essere riprodotto senza nostra autorizzazione scritta.				

ALLEGATO 2

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Quantitativo massimo in stoccaggio istantaneo	Tempi massimi di stoccaggio	Attività
15.01.01 15.01.05 15.01.06 20.01.01	Imballaggi in carta e cartone Imballaggi in materiali compositi Imballaggi in materiali misti Carta e cartone	Compattatore	30 m ³	60 gg	R13
03.01.01 03.01.05 03.01.99 15.01.03 20.01.38	Scarti di corteccia e sughero Segature, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare, piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04 Rifiuti non specificati altrimenti Imballaggi in legno Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	Cassoni aperti	40 m ³	60 giorni	R13
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (ramaglie e vegetali)	In cumulo	200 m ³	10 giorni	R13
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio. <i>R5 sorgenti luminose</i>	n. 3 contenitori al coperto	3 m ³	90 giorni	R13
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi. <i>R1 grandi bianchi</i>	Cassone aperto/chiuso	30 m ³	90 giorni	R13
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi. <i>R3 TV e monitor</i>	Cassone chiuso	30 m ³	90 giorni	R13
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 <i>R2 altri grandi bianchi</i>	Cassone aperto/chiuso	20 m ³	90 giorni	R13
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 <i>R4 piccoli elettrodom.</i>	Ceste al coperto	2 m ³	90 giorni	R13
12.01.01 12.01.02 15.01.04 16.01.17 17.04.05 19.01.02 20.01.40	Limatura e trucioli di materiali ferrosi Polvere e particolato di materiali ferrosi Imballaggi metallici Metalli ferrosi Ferro e acciaio Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti Metallo	Cassone scoperto	40 m ³	60 giorni	R13
16.06.01* 20.01.33* 20.01.34	Batterie al piombo Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	Contenitori chiusi	3 m ³	60 giorni	R13
20.01.31* 20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	Contenitore chiuso	2 m ³	60 giorni	R13

(continua)

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Quantitativo massimo in stoccaggio istantaneo	Tempi massimi di stoccaggio	Attività
15.01.02 15.01.06 20.01.39	Imballaggi in plastica Imballaggi in materiali misti Plastica	Compattatore	30 m ³	60 giorni	R13
15.01.07 20.01.02	Imballaggi in vetro Vetro	Cassone aperto	20 m ³	60 giorni	R13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Cassoni con coperchio o vasche scarrabili con coperchio e sistema walking floor o similare	50 m ³	3 giorni	R13
20.03.03	Residui della pulizia stradale	Cassone con coperchio	30 m ³	60 giorni	R13/D15
20.03.07	Rifiuti ingombranti	Cassoni aperti o compattatori	30 m ³	60 giorni	R13/D15
totale			560 m³		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA AL COMUNE DI RAPALLO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 7054 DEL 15.12.2011, VOLTURATA AD APRICA S.P.A. CON A.D. N. 1372 DEL 23.07.2020, PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI TRASBORDO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI RACCOLTA DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (ATTIVITÀ R13/D15) SITO NEL COMUNE DI RAPALLO IN LOCALITÀ TONNEGO, "PIAZZALE SUPERIORE". RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	320,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 08/11/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

(POLESE BARBARA)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 2323 del 05/11/2021

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA AL COMUNE DI RAPALLO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 7054 DEL 15.12.2011, VOLTURATA AD APRICA S.P.A. CON A.D. N. 1372 DEL 23.07.2020, PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI TRASBORDO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI RACCOLTA DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (ATTIVITÀ R13/D15) SITO NEL COMUNE DI RAPALLO IN LOCALITÀ TONNEGO, "PIAZZALE SUPERIORE". RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 08/11/2021 al 23/11/2021 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 29/11/2021

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale